

1824

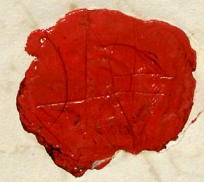
1824

2

All' Illustre e Gn. Signore
Il Sig. Cav. Alberto Thorvaldsen
Comiz. S. S. M. il Re d' Danimarca
Celsa Str. S. S. M. S. S.

Roma

al no. S. S. M. S. S.
Signor Barberini



1824 Sig. Cav. Amico mio Arzjov.

1824. 51

Fivonze li 23. Giugno 1824

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

Conosco il di lei buon cuore per me, e
quindi temendo ch' Ella mi inquieto sul conto
della poca mia salute allorchè partij, mi faccò
premeva di tranquillizzarla, dandole subito
arrivato, & mi's nuove.
Il viaggio fu buono, & senza inconvenienti, fuor
che del tempo cattivo, & manca di cavalli a
qualche Aosta; ma i primi due giorni caprij
moltissimo dai dolori gotosi allo stomaco; de
vi poi mi trovai piu' sollevato, & d' alla sera,
giunto qui' alla mia Villa, potèi cominciar
a manggiar qualche cosa, che non mi fece
male, & dormij tranquillamente, conicche
speso, che non vi rava' altro a temerri, & fra
pochi giorni conterei d' portarmi all'ago di Como.

23/6 1824 51

fui molto contento di essere venuto a Roma, ebbi dalla di lei amicizia delle prove decisive del suo interessamento a mio riguardo, per cui ne rimasi pieno di consolazione, e di riconoscenza, mi sento veramente fortunato nell'assicurarmi, che fra qualche mese comincerò a possedere una gran parte dell'insuperabile del di lei trionfo, e che entro un anno possederò il resto, e di più avrò il bene inestimabile di aver meco per qualche tempo sul luogo del trionfo lo stesso ottimo autore di il grand'Opera, unitamente all'amabile, bravissimo nostro P.^{re} Reverendi questa vivente speranza mi si presenta all'immaginazione (come quella, che sta davanti al di lei bel ritratto a Oglio) e mi consola, e mi mantiene in vita il bel faccia, che potrà vivere, e star sano fino a tale desiderata epoca, dopo la quale potrò anch'io dire coll'Evangelista

igelo = et in hoc dimittit spiritum meum =
 mille cordiali saluti agli cari Reverendi, Franchi, Bieneme, Fasparini, ed i miei doveri agli amici, mi favorisca il cielo della tanto bramata sua nuova, se la ripugnanza che ha a scrivere, onde non mi dica, che due sole parole - Sto bene - e mi basta, oppure se l'ottimo P.^{re} Reverendi non si sentisse tanta ripugnanza, potrebbe favorirmi. Con mi darebbe di sapere notizie della sua bella Briche. a proposito di questa le dirò, che il P.^{re} Sivometti mi disse, che gli costava maggior fatica delle altre opere, e mi domandò, oltre la Briva dategli da me, altri 200. scudi. Qualora vedesse lo stesso Sivometti, mi favorisca di dirgli, che mi sono inteso col Sig.^{ro} March.^{ese} Massimo per farmi avere con sicurezza il quasi finito cameo della Cloe, e che quindi potrà intendervi con Carlo Bourrain, e dente delle Aoste, che me lo manderà, o direttamente a Milano presso i Banchieri Maviglioli, o almeno a Bologna, col vicario a quel Banchiere Bignami, loro corrispondente.
 so abbraccia con tutta l'anima
 L'ottimo P.^{re} Reverendi
 E. Serravalle